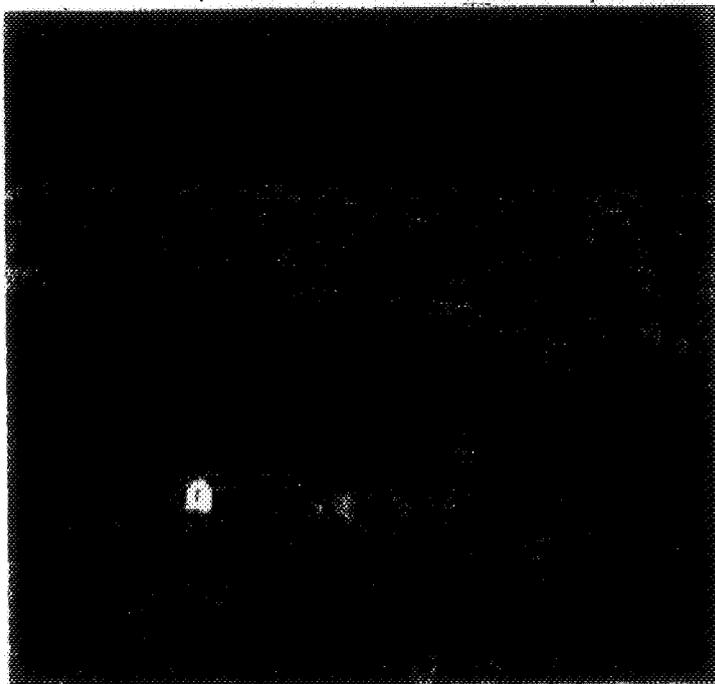


CONSIGLIO COMUNALE

Lavagna, collina e bilancio passano a sola maggioranza

Il Pdl minaccia esposto alla Corte dei Conti. "La Città di Tutti" polemizza

LAVAGNA. Bilancio e collina passano con i soli voti della maggioranza. Pdl e gruppo misto denunciano «pasticci nei conti», chiedono il rinvio della votazione sul bilancio e minacciano di presentare un esposto alla Corte dei conti e al prefetto. È successo ieri in consiglio comunale a Lavagna. «Non ci è stato fornito un documento fondamentale per la comprensione del bilancio - attacca il consigliere del gruppo misto, Massimo Chiappara - Questo testo avrebbe dovuto fornire i dati necessari a verificare se il Comune, nel 2010, sarà in grado di rispettare il patto di stabilità». Non è tutto. Spulciando i numeri, Chiappara ha trovato anche un errore matematico relativo al calcolo di una percentuale: ha chiesto chiarimenti e che la discussione fosse rimandata di sette giorni. Secca la replica del sindaco, Giuliano Vaccarezza. «È una strumentalizzazione inutile. I documenti c'erano tutti - assicura - quello che chiede la minoranza è inserito nella relazione dei revisori dei conti, così come avviene da cinque anni. Il fascicolo completo era a disposizione dei consiglieri del 2 gennaio e hanno avuto il tempo necessario per consultarlo». Quanto all'errore matematico, il sindaco ammette che è stata sbagliata una percentuale, ma difende la decisione di andare avanti. «Abbiamo rimediato subito, era assurdo perdere un'altra settimana», spiega. «Discussione e voto dovevano slittare - ribatte Luigi Barbieri, capogruppo Pdl - Il consiglio comunale non era la sede per correggere l'errore. Abbiamo suggerito un modo per rimediare: il nostro intento non era demolitorio». Un no al bilancio arriva anche dalla "Città di tutti". «Non condividiamo l'impostazione data al documento con l'assunzione di nuovi mutui e un continuo indebitamento che ci obbliga a contrarre le spese correnti per man-



La maggioranza ieri ha approvato la variante della collina a Lavagna

tenere l'equilibrio - spiega il capogruppo, Flavio Landò - In un momento di difficoltà come quello attuale avremmo preferito una maggiore attenzione alle spese destinate a migliorare la qualità della vita dei cittadini: pulizia e ordine urbano, sicurezza, sostegno alle attività culturali e alle associazioni, un più consistente investimento destinato a sviluppare le attività economiche della città». Sulle osservazioni presentate al piano della collina la minoranza, scontenta della scelta dell'amministrazione di respingerle in toto, ha ribadito le critiche già espresse in commissione consiliare, ma non ha fatto mancare il numero legale necessario per l'approvazione della pratica. «Au-

spichiamo che questo atto di responsabilità - spiega Landò - possa essere il preludio a un maggiore coinvolgimento del nostro gruppo nella programmazione delle prossime pratiche». Il sindaco apprezza, ma ricorda il tribolato iter della pratica, ostacolato da sedute annullate e ricorsi alla giustizia amministrativa. «Ho apprezzato il senso di responsabilità dell'opposizione - chiude Vaccarezza - Se questo atteggiamento ci fosse stato anche nel precedente mandato, non avremmo speso soldi per pagare gli avvocati e non avremmo perso tanto tempo».

ORSORA SADRINELLI
orsadrinelli@secolo19.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA